

MILLEPROROGHE: ANAAO, ORA SOLUZIONE STRUTTURALE INTRAMOENIA BALDUZZI SI IMPEGNI PER SUPERARE SISTEMA PROROGHE

Dopo la nuova proroga che era di fatto necessaria, per l'attività libero-professionale, l'Anaa Assomed, il principale sindacato dei medici ospedalieri, chiede "al Ministro della salute, Renato Balduzzi, e al nuovo Governo un impegno serio e risolutivo, in tempi congrui per abbandonare il sistema delle proroghe ad oltranza e garantire alla dirigenza sanitaria una volta per sempre l'esercizio della libera professione intramoenia quale attività ordinaria delle Aziende sanitarie, sulla base dell'accordo Stato-Regioni del 18 novembre 2010". "Ancora una volta - commenta il Segretario Nazionale dell'Associazione, Costantino Troise - siamo stati costretti a sollecitare il rinvio dei termini dal momento che nella maggioranza delle Regioni italiane, l'intramoenia allargata rappresenta una modalità organizzativa messa in campo a fronte dell'inesistenza delle condizioni previste dalla legge per tutelare il diritto dei medici all'esercizio della libera professione e quello dei pazienti alla scelta di uno specialista di fiducia". (ANSA)

23 dicembre 2011

MILLEPROROGHE: ANAAO, CHIEDIAMO IMPEGNO SERIO SU INTRAMOENIA

L'Anaa Assomed prende atto della proroga di un anno, al 31 dicembre 2012, per l'esercizio della libera professione intramoenia cosiddetta allargata approvata oggi dal Consiglio dei ministri nel decreto Milleproroghe. "Ancora una volta - commenta il segretario nazionale dell'Associazione, Costantino Troise - siamo stati costretti a sollecitare il rinvio dei termini dal momento che nella maggioranza delle Regioni italiane, l'intramoenia allargata rappresenta una modalita' organizzativa messa in campo a fronte dell'inesistenza delle condizioni previste dalla legge per tutelare il diritto dei medici all'esercizio della libera professione e quello dei pazienti alla scelta di uno specialista di fiducia". Lo si legge in un comunicato della stessa Anaa Assomed che chiede al ministro della Salute e al nuovo governo "un impegno serio e risolutivo, in tempi congrui per abbandonare il sistema delle proroghe a oltranza e garantire alla dirigenza sanitaria una volta per sempre l'esercizio della libera professione intramoenia quale attivita' ordinaria delle Aziende sanitarie, sulla base dell'accordo Stato-Regioni del 18 novembre 2010". (AGI)

23 dicembre 2011

SANITA': CDM PROROGA INTRAMOENIA ALLARGATA. ANAAO, SOLUZIONI STRUTTURALI

L'Anaa Assomed "prende atto della proroga di un anno, al 31 dicembre 2012, per l'esercizio della libera professione intramoenia, cosiddetta allargata, approvata oggi dal Consiglio dei Ministri nel decreto Milleproroghe": "Ancora una volta - commenta il Segretario Nazionale dell'Associazione, Costantino Troise - siamo stati costretti a sollecitare il rinvio dei termini dal momento che nella maggioranza delle Regioni italiane, l'intramoenia allargata rappresenta una modalita' organizzativa messa in campo a fronte dell'inesistenza delle condizioni previste dalla legge per tutelare il diritto dei medici all'esercizio della libera professione e quello dei pazienti alla scelta di uno specialista di fiducia".

L'Anaa Assomed chiede al Ministro della salute e al nuovo Governo "un impegno serio e risolutivo, in tempi congrui per abbandonare il sistema delle proroghe ad oltranza e garantire alla dirigenza sanitaria una volta per sempre l'esercizio della libera professione intramoenia quale attivita' ordinaria delle Aziende sanitarie, sulla base dell'accordo Stato-Regioni del 18 novembre 2010".

23 dicembre 2011

SANITA': ANAAO SU INTRAMOENIA, DOPO PROROGA CHIEDIAMO SOLUZIONI STRUTTURALI

L'Anaa Assomed prende atto della proroga di un anno, al 31 dicembre 2012, per l'esercizio della libera professione intramoenia cosiddetta allargata approvata oggi dal Consiglio dei ministri nel decreto Milleproroghe.

"Ancora una volta - commenta il segretario nazionale dell'Associazione, Costantino Troise - siamo stati costretti a sollecitare il rinvio dei termini dal momento che nella maggioranza delle Regioni italiane, l'intramoenia allargata rappresenta una modalità organizzativa messa in campo a fronte dell'inesistenza delle condizioni previste dalla legge per tutelare il diritto dei medici all'esercizio della libera professione e quello dei pazienti alla scelta di uno specialista di fiducia".

L'Anaa Assomed chiede al ministro della Salute e al nuovo governo "un impegno serio e risolutivo, in tempi congrui per abbandonare il sistema delle proroghe ad oltranza e garantire alla dirigenza sanitaria una volta per sempre l'esercizio della libera professione intramoenia quale attività ordinaria delle aziende sanitarie, sulla base dell'accordo Stato-Regioni del 18 novembre 2010".



23 dicembre 2011

CONSIGLIO DEI MINISTRI, LPI ALLARGATA: ANAAO, "DOPO LA PROROGA CHIEDIAMO IMPEGNO PER SOLUZIONI STRUTTURALI"

L'Anaa Assomed prende atto della proroga di un anno, al 31 dicembre 2012, per l'esercizio della libera professione intramoenia cosiddetta allargata approvata oggi dal Consiglio dei Ministri nel decreto Milleproroghe.

Ancora una volta – commenta il Segretario Nazionale dell'Associazione, Costantino Troise – siamo stati costretti a sollecitare il rinvio dei termini dal momento che nella maggioranza delle Regioni italiane, l'intramoenia allargata rappresenta una modalità organizzativa messa in campo a fronte dell'inesistenza delle condizioni previste dalla legge per tutelare il diritto dei medici all'esercizio della libera professione e quello dei pazienti alla scelta di uno specialista di fiducia.

L'Anaa Assomed chiede al Ministro della salute e al nuovo Governo un impegno serio e risolutivo, in tempi congrui per abbandonare il sistema delle proroghe ad oltranza e garantire alla dirigenza sanitaria una volta per sempre l'esercizio della libera professione intramoenia quale attività ordinaria delle Aziende sanitarie, sulla base dell'accordo Stato-Regioni del 18 novembre 2010.

23 dicembre 2011

TROISE: “PROROGA INDISPENSABILE PER COLPA DELLE REGIONI”

Intervista a QuotidianoSanità

Dottor Troise anche per il prossimo anno l'intramoenia allargata è salva. Rimane però il fatto che si continua ad andare avanti proroga in proroga da troppi anni senza alcun cambiamento evidente. Cosa ne pensa?

Il problema reale è che fino ad ora, anche a causa della restrizione delle risorse, ma non solo, non è stato manifestato un programma chiaro teso a superare un regime di proroga ad oltranza. Eppure un passo in avanti era stato fatto: avevamo infatti contribuito a definire con l'ex ministro Fazio un testo approvato poi dalla Conferenza Stato Regioni de 18 novembre 2010, per noi era un punto di partenza importante per iniziare a disciplinare l'istituto. Peccato che nulla è accaduto. Il vero nodo è che fino a quando non si metterà in atto una volontà esplicita di riportare anche la forma allargata dell'intramoenia nell'attività ordinaria delle aziende nessun passo avanti si farà su questa strada. Quindi ciò che era nato come transitorio, vive ancora come tale e probabilmente continuerà ad essere così anche per il futuro se Regioni e Aziende sanitarie non addiverranno ad accordi con le organizzazioni sindacali per regolamentare meglio l'intera attività evitando da parte abusi da parte delle aziende, dall'altro comportamenti opportunistici che possono manifestarsi in un sistema a maglie larghe. Le Regioni devono mettere una volta per tutte un punto fermo a questa transitorietà ad oltranza. Noi siamo disponibili a confrontarci.

Un immobilismo delle Regioni dettato da mancanza di risorse?

Non direi. I soldi sono stati anche spesi e in molte realtà sono stati creati spazi nuovi, ma per essere adibiti ad altre attività, non a questa. Altre Regioni poi non hanno mai chiesto accesso ai fondi a disposizione. La verità è che c'è una cattiva volontà da parte delle Regioni e delle Aziende a realizzare questo obiettivo.

Il motivo?

Perché continua a diffondersi l'idea che la libera professione intramoenia è un favore fatto ai medici. Quindi non vale la pena di impegnarsi né in attività di organizzazione, né di controllo, e ci si affida ad un fai da te locale. Spero che ora con il ministro Balduzzi riusciremo a definire chi deve fare cosa. Questa è una materia che rientra nell'ambito dell'autonomia regionale. Che si continui a prorogare di anno in anno questo istituto con atto centralistico è un di più di cui potremmo fare a meno. Tanto varrebbe che ogni Regione andasse a determinare tempi e modi per arrivare ad una stabilizzazione dell'attività.